

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00300487
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	acquasantiera da parete

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PO
PVCC - Comune	Prato
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1568
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1568

DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura toscana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra serena/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	17
MISD - Diametro	57
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	pietra molto consunta e tracce di una recente imbiancatura.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La tazza, posta oggi su una colonnina moderna di pietra serena e coperta da un coperchio bombato in rame di recente fattura, ha una decorazione a larghe baccellature incise ed un bordo modanato la cui forma originaria ha perduto ormai di leggibilità.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	La tazza presenta una tipologia molto diffusa sia per le acquasantiere che per i fonti fottesimali, caratterizzata dalla decorazione a baccellature che si incontra a partire dagli ultimi decenni del Quattrocento ed avrà molta fortuna nei secoli successivi. Il tipo di baccellatura e la forma larga e poco profonda della tazza indicano infatti una datazione tra Cinquecento e Seicento mentre il modo ruvido e sintetico con cui è eseguita la decorazione semplicemente incisa e quasi priva di rilievo denuncia un modesto manufatto di carattere locale. Il pezzo è probabilmente da identificare con la "pilla di pietra del acqua benedetta" citata in un libro di entrate ed uscite della chiesa: nel 1568 abbiamo infatti un pagamento per farla "inestare" e nel 1577 un' altro per "acconciatura" in quanto risulta rotta. Ciò permette di ipotizzare al 1568 la data di realizzazione del pezzo.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 425267
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro
FNTD - Data	1463
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1993
CMPN - Nome	Bastogi N.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Janni M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)